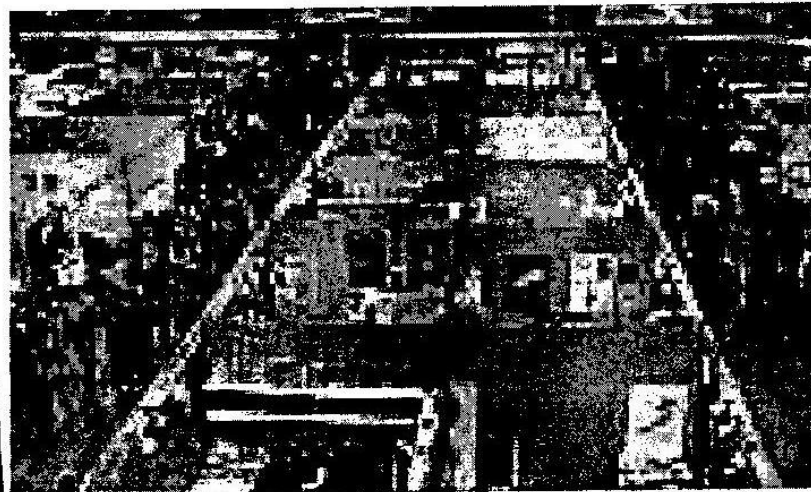


"IL QUOTIDIANO
DELLA CALABRIA", 15 DICEMBRE 2009

Presentato a Roma "La svolta". Onorati: «Come se l'avesse scritto il lettore» Grande successo del libro di Fortunato

«UN libro rivolto a tutti, come strumento per affrontare le situazioni della vita, e realizzare la propria personalità. Il Laboratorio Privacy Sviluppo è nato nel 2006, all'interno del Garante nazionale della Privacy, proprio per promuovere tra i cittadini la piena realizzazione della personalità dell'individuo e del cittadino».

Così l'avvocato Giuseppe Fortunato, componente del Garante nazionale della Privacy e coordinatore del Laboratorio Privacy Sviluppo, ha aperto, alla Fiera Nazionale della Piccola e Media Editoria al Palazzo dei Congressi di Roma (nella foto gli stand), la presentazione de "La svolta": il libro che rappresenta il messaggio del Laboratorio Privacy Sviluppo, e al quale, prima ancora che uscisse, eran già state dedicate più di undici tesi di laurea. Un libro (2009, pp. 496, 20,00) edito da Aracne, casa da sempre molto attenta a tutto quel che riguarda l'inno-



vazione: qui rappresentata dal Presidente, Gioacchino Onorati. «"La svolta" - ha precisato Fortunato - è scritto in prima persona: ma l'autore, in fondo, è il lettore stesso che scrive, imparando dalle storie di chi ha realizzato quanto desiderava, e dalle "Opere e i giorni" di grandi uomini e sommi pensatori. Le prossime edizioni del libro, così, s'avvarranno di tutti i possibili contributi dei lettori».

Naturale esplicazione, sul pianocivile, delle attività del Laboratorio Privacy Sviluppo, è "Civica-crazia".

Civica-crazia, con l'adesione di oltre 4.000 associazioni rappresentative della società (dal Wwf alla Federcontribuenti, sino agli Ordini dei Giornalisti e degli Psicologi, e all'Associazione Nazionale Difensori Civici.), ha in programma varie iniziative per metter la classe politica dinanzi alle sue responsabilità, in vista anche delle elezioni amministrative del 2010.

«Originale - ha aggiunto, presentando "La svolta", Maurizio Marini, professore alla "Sapienza" di Roma, tra i massimi specialisti mondiali del Caravaggio - mi sembra la proiezione di Civica-crazia anche nel mondo dell'arte: col vostro "Manifesto dell'arte civocratica", che, per originalità e voglia di riavvicinare il pubblico al fenomeno artistico, ricorda quello dei Futuristi d'un secolo fa».